



Associazione Amici del Day Hospital
Oncologico di Guastalla - ODV

Quotidiano

Il Resto del Carlino
REGGIO

Data: 31/03/2020

Pagina

LA DONAZIONE ALL'AUSL

Da Senonaltro tredici tablet per "incontrare" i familiari

REGGIO EMILIA

Senonaltro, insieme all'associazione "Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia", di cui fa parte, e all'associazione "Amici del Day Hospital Oncologico di Guastalla", ha donato 13 tablet all'Ausl Irccs di Reggio Emilia per consentire ai pazienti ricoverati negli Ospedali Covid-19 della provincia di comunicare con le persone care. Il tablet diventa così uno

strumento per superare il muro della lontananza e ricevere il conforto del contatto visivo dei propri familiari, nonostante l'impossibilità di ricevere visite. «In un momento di grande emergenza sanitaria – commenta Roberto Piccinini, coordinatore di Senonaltro – non potevamo restare indifferenti alla notizia di pazienti, spesso anziani, che rimangono da soli molti giorni negli ospedali per il Coronavirus, senza nem-

meno poter vedere i loro cari almeno per un ultimo saluto.

Il nostro intento, condiviso anche con l'Associazione Amici del Day Hospital Oncologico di Guastalla, è quello di alleviare questo momento di difficoltà: la solitudine è uno degli aspetti più tragici di questa pandemia. Sia per i ricoverati sia per i familiari, che vorrebbero essere al capezzale del malato, ma che vengono tenuti distanti per l'elevata conta-



Attraverso un tablet si può provare a superare il muro della solitudine

giosità del virus».

I tablet favoriranno un incontro virtuale, lo scambio di uno sguardo, un sorriso, una parola, e consentiranno agli operatori sanitari di aggiornare i familiari sulle condizioni di salute del paziente.

Questa iniziativa segue altre attività messe in campo da Senonaltro insieme all'Associazione "Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia" a sostegno dell'Ausl Irccs di Reggio Emilia, come la donazione di 5.000 euro a favore dell'azienda ospedaliera reggiana e la campagna Facebook per promuovere la raccolta fondi diretta all'Ausl, che ha visto partecipare in modo volontario medici e membri della direzione sanitaria stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA